



Antonio Fortarezza è un filmmaker foggiano che vive da tempo a Milano, ma che non ha reciso i legami con la sua terra d'origine. Anzi, ne rappresenta e ne racconta gli aspetti nascosti. Sta preparando un film bellissimo e struggente (ho avuto la fortuna di vederne alcune sequenze) sul ghetto di Rignano Garganico, una vergogna ma anche un appello alla coscienza di tutti.

Il docu-film mi ha preso e commosso non solo per quel che racconta, ma perché a suo modo è anche un manifesto del cinema indipendente: un inno a quel cinema che permette di vedere quel che resterebbe altrimenti invisibile, fuori dalla percezione singola e collettiva. Un cinema che produce coscienza.

In attesa che finisca il suo montaggio e che si trovi il modo di presentarlo, in un suo recente ritorno a casa, Fortarezza ha intervistato padre Arcangelo Maira, il missionario scalabriniano direttore di *Migrantes*, da sempre in prima fila nella battaglia per l'accoglienza e per l'integrazione degli immigrati.

È sotto molti aspetti un documento scioccante.

Il video è stato pubblicato sul sito dell'Unità. L'intervista è intitolata "19.142 vittime dal 1988". Ed è appena il caso di rilevare che è già inattuale, perché, dopo l'altra, ennesima tragedia di Lampedusa, quel numero è cresciuto ancora.

L'intervista di Antonio Fortarezza a padre Arcangelo può essere vista cliccando qui.

Facebook Comments

**Potrebbe interessarti anche:**



Padre Arcangelo,  
un missionario tra  
le campagne di  
Capitanata



Grazie, padre  
Arcangelo



I devastanti  
effetti del Decreto  
Sicurezza (di  
Marcello Colopi)



L'Italia che si sta  
chiudendo (di  
Marcello Colopi)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 6